

<https://www.controinformazione.info>
16 Agosto 2026

GUERRA CON L'IRAN: SEI MESI DOPO – LA PORTATA SCONVOLGENTE DELLA SCONFITTA AMERICANA

di Moon of Alabama



28 gennaio 2026: Gli Stati Uniti hanno schierato una forza aerea navale per minacciare l'Iran. Hanno formulato una serie di richieste di vasta portata.

“ [Trump minaccia l'Iran con una 'massiccia armata' e impone una serie di richieste](#) ([archiviato](#)) – NY Times

La minaccia di Trump di un secondo attacco diretto all'Iran da parte delle forze statunitensi nell'arco di otto mesi è giunta mentre la portaerei Abraham Lincoln, accompagnata da altre navi

da guerra, bombardieri e aerei da combattimento, prendeva posizione nella regione , a portata di tiro del Paese. [...]

Trump non ha fornito dettagli sull'accordo che stava richiedendo, limitandosi ad affermare che una "massiccia armata" si stava dirigendo verso l'Iran e che il Paese doveva raggiungere un accordo. Tuttavia, funzionari americani ed europei affermano di aver presentato tre richieste agli iraniani durante i negoziati:

- la cessazione definitiva di tutte le attività di arricchimento dell'uranio e l'eliminazione delle sue attuali scorte,
- restrizioni sulla gittata e sul numero dei loro missili balistici, e
- la fine di ogni sostegno ai gruppi per procura in Medio Oriente, inclusi Hamas, Hezbollah e gli Houthi che operano in Yemen."

15 agosto 2026: A causa delle contromisure iraniane, la missione della portaerei è in gran parte fallita. Lascia il Medio Oriente.

I problemi di approvvigionamento per la portaerei USS Abraham Lincoln iniziarono poco dopo il primo giorno di guerra, quando missili e droni d'attacco iraniani colpirono una base navale statunitense in Bahrein.

L'attacco iraniano, in rappresaglia per l'assalto israelo-americano a Teheran, ha distrutto gran parte della base. E mentre questa andava in fumo, con essa andò distrutto anche un importante snodo logistico su cui la Marina aveva fatto affidamento per decenni. [...]

La perdita di questo hub in Bahrein ha contribuito a una serie di problemi segnalati sulle portaerei impegnate nelle operazioni contro l'Iran, mentre i senatori democratici sono preoccupati per la sorte dei 5.000 marinai della Lincoln e per la loro missione di quasi nove mesi.

La portaerei verrà sostituita da un'altra. Ma gli Stati Uniti ne possiedono solo dieci, e per mantenerne una operativa, ne servono altre due per la manutenzione e l'addestramento. Sei delle dieci

portaerei saranno quindi dislocate vicino allo stretto, lasciandone solo una pronta a prendere il controllo del resto del mondo.



A Pechino si festeggia.

Le richieste nei confronti dell'Iran sono venute meno. La principale preoccupazione di Trump ora è la sua sopravvivenza politica.

Mantenere bassi i prezzi della benzina è ora "l'obiettivo numero uno" degli Stati Uniti nella guerra contro l'Iran , ha affermato il vicepresidente JD Vance, mentre Washington ha minacciato di imporre un blocco navale a tempo indeterminato e ha lasciato intendere che intensificherà presto la pressione economica su Teheran.

Questi commenti sembrano segnare l'ultimo cambiamento nella giustificazione pubblica del conflitto, con Vance che colloca le ambizioni nucleari dell'Iran al secondo posto. [...]

Il petrolio Brent, il benchmark internazionale, si attesta poco sopra gli 87 dollari al barile, con un aumento del 45% rispetto a gennaio. Il prezzo medio di un gallone di benzina negli Stati Uniti è ora superiore a 4 dollari; prima del conflitto, era inferiore a 3 dollari.

Rimango costantemente sbalordito dalla portata della sconfitta americana.

A lungo termine, ciò indurrà altri paesi a seguire l'esempio dell'Iran.

Fonte: [Moon of Alabama](#)

Traduzione: Luciano Lago